

UNA STORIA, UN CORPO, UN PROGETTO... LA COMUNITÀ GUARDA AVANTI

Riflessioni di don Giorgio

Carissimi parrocchiani, eccoci alla ripresa delle attività dopo un'estate che non è stata in verità di pausa, ma solo di ridimensionamento e di proposte differenti: capiscuola, grest, iniziative diocesane a cui abbiamo partecipato... Abbiamo approfittato, pure, per "tirare il fiato" dalle assillanti iniziative che spesso, a spron battuto, incombono durante i periodi "normali". Mi viene in mente, a proposito, una frase che mi ha accolto all'arrivo al rifugio "Brentei", meta dei "4 passi" sulle dolomiti di Brenta: "non il riposo è riposo, ma il mutar fatica alla fatica, è riposo!" È vero, è proprio vero! Chissà cosa ci riserverà il Signore lungo il cammino 2008/2009.

Siamo nelle sue mani; mani provvidenti e sicure. Siamo in buone mani, dunque possiamo fidarci che da parte sua ci farà e sperimentare meraviglie. E proprio perché la sua è veramente Provvidenza, lascia che collaboriamo fattivamente per fare "strada insieme": con Lui e anche tra di noi, come comunità.

Sì, vuole che mettiamo del nostro per costruirci e crescere come comunità: tutti al proprio posto, secondo i doni e le capacità che ciascuno ha, per il bene di tutti. Imperativo sarà, allora, lasciar da parte personalismi e invidie, presunzioni e campanilismi, arroganza e superbia, insieme a tutto il resto che spesso ci tenta e ci porta più a disgregare che a unire, il cui sapore immediato può essere di sottile soddisfazione (il gusto di sentirsi "più degli altri"), ma che, lo sappiamo, lascia l'amaro in bocca, dell'acido dentro e tanto veleno intorno. Crediamo, invece, al valore dell'essere, dello stare, del costituirsi, dell'andare avanti insieme. **Come un corpo.**

È più di un'immagine questa: basta che ci guardiamo allo specchio; basta che ci guardiamo attorno: noi siamo il nostro corpo! Noi siamo la nostra **mano** che accoglie; noi siamo il nostro **occhio** che discerne; noi siamo il nostro **orecchio** che ascolta; noi siamo il nostro **pie**de che va e incontra; noi siamo la nostra **bocca** che annuncia; noi siamo il nostro **cuore** che batte, si appassiona, ama.

È bello il corpo, in tutte le fasi della sua esistenza: il corpo del bimbo, del ragazzo e adolescente mentre cresce; il corpo del giovane nel pieno del suo rigoglio e dell'adulto capace di produrre e riprodursi. Anche il corpo dell'anziano ha il suo fascino incantato per la sapienza della vita che nasconde e lascia trasparire da ogni piega delle rughe. Il corpo è un arco di armonia e bellezza che incanta, fa pensare e proietta verso la pienezza che fa intravedere un destino che distrugge il corpo visibile, ma non lo elimina perché lo rende capace di profon-



de e vere relazioni: un corpo non più limitato e quindi incapace di dire totalmente quello che è e che sente, ma totalmente libero e trasparente tanto da entrare in piena comunione con il creato, gli altri e Dio stesso.

Può pure ammalarsi il corpo; ha bisogno di attenzioni e cure; guai a non nutrirlo.

Senza idolatrarlo (sarebbe metterlo fuori posto, usurpando l'unico che merita di essere Dio), merita tutto il necessario perché sia ciò che è: la felicità, lo star bene, l'armonia, il piacere di vivere...

Ritornando dalla metafora del corpo alla nostra comunità, è facile ora intuire l'importanza dell'obiettivo che ci proponiamo alla ripresa del cammino. Sarà arduo, riusciremo solo in parte, magari si sentirà e vedremo anche qualche tonfo... Ma ci proviamo, perché ci crediamo e soprattutto, perché è bello e siamo certi che il Signore non disdegnerà di usare dei nostri sforzi e del nostro impegno come "fondo tinta" per abbellire il suo volto.

L'inizio della ripresa è segnato da una data: il **26 ottobre**. Lì troveremo un appuntamento che abbiamo deno-

segue da pagina 1

minato in modo un po' altisonante: **Assemblea.** Sarà un ritrovarci tutti (e non solo i "cesaroti"): uomini e donne, giovani e meno, già impegnati in servizi vari e chi invece ha meno tempo e disponibilità, chi già da tempo partecipa e chi si "accontenta" che altri facciano, chi è bussolenghese "de soca" e chi è "tra-piantato"...

Vogliamo ascoltarci con umiltà.

Vogliamo raccontare la nostra **storia.**

Vogliamo sentirci proprio parte di un unico **corpo.**

Vogliamo scoprire se abbiamo un **progetto** e quale sia.

Vogliamo coglierci come parte di una **comunità** che **guarda avanti.**

Ah, permettetemi di terminare facendo un ultimo appello: abbiamo bisogno anche di te; proprio di te. Siete importanti per chi siete, per la storia, il pensiero, il contributo.

Sentitevi personalmente invitati

Con stima e affetto

In diretta dal Consiglio Pastorale

CRISTO HA SOLTANTO LE NOSTRE MANI...

Riprendere le attività del CPP sotto la protezione dell'Addolorata è di buon auspicio. Così non m'importava se quella sera di fine estate sentivo un po' freddo: il nostro primo consiglio dopo la pausa estiva iniziava con una santa messa al capitello della Madonna delle "Stradelle", con una bellissima luna piena. Durante la preghiera dei fedeli mi chiedevo se da quel 21 giugno 2006, data alla quale avevamo ripreso il cammino degli uomini e delle donne che ci avevano preceduto nel Consiglio Pastorale, eravamo riusciti a servire la nostra comunità. Dopo tutto siamo persone semplici, elette dalle 12 zone della Parrocchia o dai gruppi parrocchiali. Ci sforziamo di affrontare i problemi in senso cristiano, ma non abbiamo la presunzione di arrivare dappertutto; **però laddove lo Spirito di Dio soffia si vive un'esperienza di Chiesa grande, che arricchisce che unisce tutti i membri in un sol Corpo:** "una storia, un corpo, un progetto" è il tema della prossima assemblea parrocchiale del 26 ottobre. È difficile capire che la Chiesa siamo noi, non una chiesa di mattoni ma una Chiesa di persone, di persone come voi che si sentono responsabili: "una chiesa convocata da Dio a partecipare a una Chiesa più grande" Dinanzi a provocazioni forti ci chiediamo se siamo capaci di rispondere INSIEME: "Il Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi, il Cristo non ha mani". Le parole di questa canzone vi convincono? Difficile capirlo ma facile provarci. Ci auguriamo verrete numerosi ad incontrare il Consiglio Pastorale. Insieme tutto è possibile.

Anna

15 settembre: La ricorrenza dell'Addolorata

Può sembrare un controsenso fare una festa per celebrare il dolore di una donna, di una madre, eppure la devozione popolare per la vergine Addolorata che sul Calvario assiste alla passione del figlio ha origini antiche ed è tra le ricorrenze mariane più diffuse e partecipate. A questa Vergine, ricordata nell'atto di assistere ed accogliere nel suo grembo il figlio esangue; i cristiani hanno sentito da sempre il bisogno di dire "grazie", perché Maria non si è ribellata alla sorte tragica del Figlio, ma ha accolto il suo dolore inenarrabile, l'ha offerto a Dio per la Redenzione dell'umanità, per la salvezza di tutti noi.

Anche qui a Bussolengo siamo soliti ricordare questa festa ritrovandoci attorno al capitello della **Madonna delle Stradelle**; è un'occasione per invocare la protezione della Vergine sulla nostra zona e su tutto il paese, è anche motivo per passare qualche momento assieme: nella preghiera, innanzitutto, ma anche nella serenità di quattro *ciacole*, di una fetta di torta e di un buon bicchiere con vicini ed amici, con cui spesso, presi da mille impegni, facciamo fatica a spendere due parole.

Grazie dunque alla signora Cristina e a coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della festa, sperando che nell'ottica della corresponsabilità, possano presto aggiungersi nuove forze, sicuramente benaccette!



Proposta di lettura della Bibbia nelle parrocchie di S. M. Maggiore e Cristo Risorto

Riprendiamo gli incontri biblici, animati dal desiderio di andare avanti, dar valore di esperienza al lavoro fatto, sostenuti da una "fede" e da un bisogno di novità e di crescita proiettato verso una ricerca di senso e autenticità per la nostra vita.

Non si tratta di incontri per discutere ed interpretare la Bibbia ma per vivere e comprendere in pienezza la Vita, diventare quello che siamo, interpretare e realizzare la vocazione, il sogno che ognuno porta dentro di sé e lo rende unico e irripetibile.

La proposta è rivolta a tutta la comunità cristiana che :
- nella propria quotidianità si lascia interrogare e coinvolgere dai volti e dalle situazioni con cui entra in relazione, conosce il bisogno di trovare motivazioni profonde e rinnovate, momenti di purificazione, di discernimento e quanto più sono impegnative le sue scelte, maggiore è questo bisogno.

- rispetto alla realtà, si sente impotente perché il momento storico sembra sempre più contraddire la nostra speranza. Sperare per l'uomo biblico non significa appiattirsi nell'indifferenziazione, rassegnarsi al presente: significa far accadere il nuovo, ciò che è desiderato. Ma per realizzare un progetto di vita responsabile, consapevole,

occorre avere una coscienza critica del tempo e dei valori, imparare a compenetrare la realtà, mettere in discussione, sognare, inseguire utopie.

Il lavoro di gruppo che proponiamo non ha nulla a che fare con il "corso" o il dibattito biblico.

La proposta è di cercare assieme, a livello personale e come comunità cristiana "la speranza, l'utopia che rappresentano il gusto appassionato di crescere, di essere, cosa di cui oggi si sente molto la mancanza." (Teilhard de Chardin)

Concretamente:

il 2° mercoledì del mese incontro con la presenza del biblista d. Dario Vaona, della "Pia Società don Mazza";

il 4° mercoledì del mese gruppi di approfondimento autogestiti.

Nel limite del possibile verrà prodotto un minimo di materiale per favorire la ricerca personale ma la vera forza di questa proposta sta nella voglia dei partecipanti d'essere attivamente presenti.

Primo incontro mercoledì 15 Ottobre, ore 20,45 (puntuali) presso la parrocchia di Cristo Risorto.

Calendario gruppo lettura della Bibbia

Ottobre 2008

Mercoledì 15 Ottobre 08 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 29 Ottobre 08 (Gruppo di ricerca)

[Gen 18, 1-15] Abramo e l'incontro di Mamre

[Gen 14,17-24] Benedizione di Melchisedek –
Editoriale Caritas It. Sett. 08

Carmine di Sante "L'lo ospitale" - Ed Lavoro

Novembre 2008

Mercoledì 12 Novembre 08 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 26 Novembre 08 (Gruppo di ricerca)

[Gen 47, 13-26] La politica agraria di Giuseppe
in Egitto

Dicembre 2008

Mercoledì 10 Dicembre 08 (d. Dario Vaona)

Lunedì 22 Dicembre 08 (Gruppo di ricerca)

[Es 16, 16-28] "Il pane che il Signore vi ha dato
da mangiare"

[Es 25, 23-30]

Gennaio 2009

Mercoledì 14 Gennaio 09 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 28 Gennaio 09 (Gruppo di ricerca)

[Rut 2] La donna e la casa

[Lv 25, 17- 28] "La terra è di Dio"

Maria Soave Buscemi – "Senza terra...ma di
chi è la terra?"

Febbraio 2009

Mercoledì 11 Febbraio 09 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 25 Febbraio 09 (Gruppo di ricerca)

[Mic 3] [1 Re 5,1-8] La profezia.

Marzo 2009

Mercoledì 11 Marzo 09 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 25 Marzo 09 (Gruppo di ricerca)

[Gv 2, 13-22] Il diritto dei poveri e l'oppressione
del Tempio

Sandro Gallazzi – "Vida em comunidade" n°
59" Pg 81-92

Aprile 2009

Mercoledì 08 Aprile 09 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 22 Aprile 09 (Gruppo di ricerca)

[Mc 6, 30-44] "Date voi qualcosa da mangiare
a questa gente"

[Lc 24, 13-35] – Carlos Mesters - "Vida em
comunidade" n° 59" Pg 20-33

Maggio 2009

Mercoledì 13 Maggio 09 (d. Dario Vaona)

Mercoledì 27 Maggio 09 (Gruppo di ricerca)

[1 Cr 11, 27-29] "Prese il pane, fece la
preghiera di ringraziamento, lo spezzò lo
diede ai suoi discepoli "

[At 27, 33-36] – Henri J. M. Nouwen – "La
forza della sua Presenza" - Queriniana ed.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Il 31 Agosto 2008, si realizza un sogno: un gruppo di Bussolengo che si era formato nel viaggio a Mosca – S. Pietroburgo nel 2004, dopo un tentativo bloccato dalla situazione di forte tensione in Israele nel 2006, parte per la terra Santa. La prima tappa è la Giordania che si può considerare parte del mondo Biblico perché qui si è verificato l'evento della lotta notturna fra Giacobbe e un Angelo misterioso, allo Iabbok, mentre Giacobbe tornava a riconciliarsi con il fratello



Esau. In questa terra ha camminato Mosè che ha condotto il popolo ebraico sul monte Nebo e ha potuto contemplare la terra promessa senza entrarvi. La Giordania è stata anche una terra in cui il cristianesimo ha avuto una prima grande diffusione con la costruzione di molte chiese e la presenza di comunità fiorenti poi scomparse per la successiva presenza del mondo mussulmano. Punti forti della ricchezza artistica della Giordania sono Gerasa, città greco-romana, ricchissima di monumenti che vanno lentamente emergendo dalla sabbia che li aveva ricoperti e Petra, capitale del mondo Nabateo, che ha una singolare analogia con la solennità dei templi del Nilo. L'entrata in Palestina ha dato al viaggio il senso del pellegrinaggio. Dai grandi monumenti che testimoniano la genialità dell'uomo si entra ora in contatto con la singolare esperienza della vita di Gesù nello sfondo di una storia di fede iniziata con Abramo e coltivata dal

popolo Ebraico. La visita infatti è stata dominata da questa presenza: la vita di Gesù. L'abbiamo percepita nei vari luoghi nei quali è risuonato la Sua voce, nella narrazione degli eventi, nel ricordo di singoli episodi di vita vissuta: la piazzetta di Nazareth, la Sinagoga che frequentava da ragazzo e nella quale si è presentato come l'inviato di Dio, la grotta dell'Annunciazione dove Gesù è vissuto fino a 30 anni, il luogo della moltiplicazione dei pani, il monte delle Beatitudini e quello della

Trasfigurazione, il lago con il ricordo della pesca miracolosa ed altri episodi significativi. L'incontro col paesaggio ci ha aiutato a capire la fatica di Gesù che camminava su questa terra assoluta e pietrosa, su e giù per le alture che disegnano il suo campo d'azione. Il centro del mistero tuttavia lo si percepisce nel luogo del S. Sepolcro con il Golgota, il Getsemani ed i tanti ricordi disseminati nel fitto delle abitazioni che caratterizzano la Gerusalemme odierna.

E' una percezione tuttavia che, come ai tempi di Gesù, esige capacità di attenzione e di ascolto, di riflessione e di apertura al mistero.

E' in questa volontà di concentrazione che si riesce a percepire la persona di Gesù, la sua storicità, il suo significato per noi e per la storia. E' una esperienza da fare e da ripetere!

Il Gruppo

Accogliamo con gioia come Comunità di Bussolengo la prima professione religiosa tra le Figlie della Carità, Serve dei Poveri (suore Canossiane) di Suor Margherita Girelli. La Celebrazione si è tenuta il 7 settembre scorso.



GRAZIE

Parola usata con troppa parsimonia...

Problemi di punti di vista.

E dire "grazie!"

è dire "Ho visto!"...

Coscienza grata di un dono ricevuto

E dire "grazie!"

è scoprirsi amati...

ricchezza che vive

nel diventar sorgente:

a donar motivi

di nuovi "grazie!".

Per aver condiviso la mia gioia...

Grazie di cuore

Margherita

IL PRESBITERIO

LUOGO DELL'ACQUA, DELLA PAROLA,
DELLA RESPONSABILITA' E DEL PANE

La Chiesa è come un libro aperto: parla. Anzi: in essa è scolpita con forza e in modo indelebile la fede e la sensibilità umana oltre che teologica, della gente, dei suoi preti, degli artisti e tecnici che l'hanno realizzata. Le linee, la presa di possesso degli spazi, le iconografie..., tutto racconta la ricchezza o la povertà di un progetto sviluppatosi lungo il tempo, ma anche la concezione del Mistero e il modo di intenderlo e di scrutarlo.

struttura materiale, o meglio, dentro di essa c'è vita, c'è fede, c'è storia, c'è l'uomo che guarda verso il suo Dio, senza dimenticarsi che fa questo insieme con i fratelli di cammino tanto da costituire una comunità. La nostra chiesa, data per vera la premessa, è di non facile interpretazione.

avi avevano trovato nel 1700 è stata violentemente infranta da tonnellate di cemento che hanno abbattuto una parete, demolito altari laterali, sconvolto l'orientamento celebrativo. In tanti ci siamo domandati quale logica avesse guidato coloro che in quegli anni '70 hanno preso decisioni a dir poco sorprendenti, le cui



conseguenze avrebbero toccato la comunità cristiana bussolenghese fino a un futuro remoto impensabile (e noi siamo solo un futuro prossimo con la possibilità di far da ponte tra le generazioni del passato che ha operato tale scelta e i nostri figli e i figli dei figli che non avranno più legami se non l'edificio stesso come sarà loro trasmesso). Tali considerazioni, però, non son fatte per piangere sul latte versato, né per spargere stille di rabbia e veleno. Sarebbe infantile e cattivo. Son fatte per essere realisti ed arrivare a dire: ora la chiesa di S. Maria Maggiore è questa; ora li ci troviamo; li celebriamo il Mistero di Dio. E se questa è la nostra chiesa, le vogliamo bene: ha un senso ed è NOSTRA e noi siamo SUOI.

Questo ci ha ispirato nel progetto di adeguamento e di stabilità: ridisegniamo gli spazi e accogliamo il senso di ciò che in modo permanente diventa segno di un Mistero e sua possibilità di celebrarlo.

Ecco allora il **PRESBITERIO**, ampio e avvolgente che, come un abbraccio, prende possesso della parte centrale della "chiesa vecchia", ma include anche la "nuova" tanto da renderle il più possibile non più due, ma una sola.

E' in marmo rosso di Verona, il marmo della nostra terra: caldo, bello, luminoso come il cuore della sua gente. Quasi si vede trasudare la fede dei nostri padri che quella terra hanno calcato, lavorato, trasformato. Terminati i loro giorni, han passato il testimone. Posta lì, quella terra diventa allora testimonianza di fermezza e solidità, insieme a monito di continuità e impegno di speranza e pace.



L'**AMBONE** è il luogo della Parola. Non un arredamento delicato e lezioso, nemmeno un leggio esposto a mobilità, ma uno spazio definito, un luogo elevato, stabile, ben curato e solido. Incute rispetto solo a guardarlo. Non paura. Proprio come la Parola che da esso verrà solennemente proclamata: chiama attenzione per facilitare un ascolto interessato, che non sarà finalizzato a sé, ma porterà alla vita, come pure all'Eucaristia che su quel presbiterio è celebrata. Senza la Parola che suscita e nutre la fede, la vita rischia di non trovare il suo vero senso e la celebrazione sacramentale non è possibile. Un altro elemento importante e stabile che ora abbiamo



nella nostra chiesa è la **SEDE**. Là, colui che presiede la celebrazione si colloca sia per potersi mettere in diretta comunicazione con l'assemblea, sia per esprimere in modo visibile che è il responsabile della celebrazione, ma mai il padrone. E la responsabilità è veramente grande: dev'essere segno di Cristo che "sta in mezzo ai suoi come colui che serve".



Ed eccoci all'**ALTARE**. E' il vertice. L'occhio corre subito là, si posa e non vuol più staccarsi tanto è bello, nella semplicità dei lineamenti che lo caratterizzano. E' moderno, disegnato con genio d'artista e realizzato con maestria.

E' in marmo nembro rosato, utilizzando una parte di un altare antico (il paliotto) già patrimonio della nostra chiesa. E questa sintesi tra il nuovo e l'antico che in esso si sono fusi perfettamente, diventa l'auspicio e la responsabilità della nostra comunità che intorno ad esso siederà per celebrare. Finalmente, dopo tantissimi anni in cui si è celebrato su una tavola "provvisoria e precaria", la nostra comunità cristiana ha il suo "segno permanente di Cristo sacerdote e vittima, mensa del sacrificio pasquale che il Padre imbandisce per i suoi figli nella casa comune, sorgente e segno di unità e carità".

Adesso celebriamo non su un monumento e nemmeno su una tomba, ma sul cuore che riempie lo spazio liturgico, il luogo dell'Eucaristia che rende evidente Gesù, il suo mistero d'amore, la sua esistenza vissuta all'insegna del



donarsi fino alla croce dove ha raggiunto il culmine offrendo la vita. Il Vescovo consacrerà l'altare. In quell'occasione porrà in esso le **reliquie** dei santi, coloro che hanno vissuto lo stile di Cristo, il Martire fedele, a tal punto da essere additati dalla Chiesa come modelli e protettori. Abbiamo scelto le reliquie dei nostri patroni: S. Zeno e S. Valentino. Vicino ci saranno il Beato Nascimbeni (anche come riconoscenza e

ringraziamento alle sorelle della Sacra Famiglia di cui è fondatore, che da tanti anni sono presenza significativa a Bussolengo) e S. Paolo, dando così risalito all'anno paolino che stiamo vivendo. Non poteva mancare una reliquia che racchiude varie testimonianze della Passione di Cristo, presente tra i nostri tesori, venerata dai nostri padri bussolenghesi e da loro tramandata e messa nelle nostre mani (anche qui il passato si unisce al presente e, senza indugio, va verso il futuro... Ancora una volta un segno e un monito che percorre e supera tempo e spazio, rendendo l'Eternità più vicina).

E per finalizzare il nostro percorso, scendiamo dal presbiterio fino a raggiungere il **BATTISTERO**, posto



proprio ai piedi quale “porta obbligata” d'accesso. Non è a caso che il fonte battesimale sia stato posto proprio lì: siamo all'interno dell'assemblea riunita che si costituisce in comunità (e l'acqua del battesimo genera alla vita di figli di Dio come Chiesa), pronta per il cammino verso

E, per parlare di simboli visivi presenti negli elementi celebrativi, certamente non passerà inosservato il **fregio** della sede e dell'ambone (ad opera completata) che richiamano il motivo del paliotto dell'altare, ad indicare un'unità celebrativa che ha il suo centro e la sua pienezza appunto sull'altare quando la Parola ascoltata, annunciata e servita diventerà Pane spezzato.

Mi è gradito e doveroso, anche a nome di tutta Bussolengo, ringraziare chi ci ha permesso di avere la gioia di ammirare e soprattutto di celebrare in questo affascinante spazio liturgico. Sono una decina d'anni che comunità, preti, tecnici si trovano e discutono, studiano e cercano soluzioni. Noi arriviamo alla fine di un percorso e abbiamo il privilegio e la contentezza di coglierne e assaporarne i frutti.

l'Eucaristia che diventa il grande progetto, vertice e culmine della vita cristiana.

Il Battistero, in nembro rosato, lo abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto nel segno della fede. Chi l'ha ideato ha avuto un'intuizione davvero illuminata: sembra proprio un seno materno al culmine della gravidanza, pronto e desideroso di dar la vita. Ed è proprio così: lì i figli sono generati alla vita di Dio “nell'acqua e nello Spirito”. Anche esteticamente risulta armonizzato pienamente nel contesto del nuovo complesso. Poggia su un basamento circolare di “rosso Francia” (che richiama il paliotto e gli intarsi laterali dell'altare) quasi a favorire visivamente il contrasto tra lo scuro e il chiaro, la notte e la luce, le tenebre e l'alba, la morte e la vita: è l'annuncio della Pasqua che nel mistero dell'acqua battesimale si compie. Non ci sfugge lo stemma del Comune di Bussolengo posto proprio in bella mostra. Ci dice che la nostra società civile e i suoi amministratori han voluto farsi presenti “ad immemorabili” e “ad perpetuam rei memoriam” (= ancora da tempi antichissimi e perché i posteri ne conservino il ricordo) nella nostra chiesa.

Abbiamo voluto rimettere in rilievo lo scudo con l'aquila e il bosso, per evidenziare il continuo legame, nel dovuto rispetto delle autonomie e differenze, tra la società civile e la comunità cristiana; ancor di più: tra la fede e la vita.



Non citiamo nessun nome per non correre il rischio di essere ingenerosi nei confronti di altri che in differenti maniere e secondo proprie possibilità hanno contribuito e possono venir dimenticati. Se Dio scrive il bene con pennino d'oro sul libro della vita (e non dimentica), a noi semplici mortali non rimane che, poveramente esprimere una piccola parola che ha il sapore della vita, il gusto della riconoscenza, la coscienza dell'insufficienza. Ma è “nostra”; appartiene a dei poveri che vengono arricchiti dalle persone e i loro gesti di generosità, di competenza, di maestria: **grazie di cuore**, allora, a tutti coloro che a vario titolo e modalità hanno contribuito a donare e ad avere ciò che abbiamo per celebrare il Mistero dove ha senso celebrare.

Grazie davvero e che Dio ne renda il merito.

Sabato 1 Novembre 2008

Solennità di Tutti i Santi

Ore 10.30 S. Messa solenne con consacrazione del nuovo altare

La Celebrazione sarà presieduta da

S. E. Mons. Padre Flavio Roberto Carraro

Vescovo Emerito di Verona

(Le Messe delle ore 10.00 e 11.15 saranno unificate nell'unica Messa delle ore 10.30)

Al via il nuovo anno catechistico

Tutto quanto c'è da sapere per il nuovo anno catechistico 2008-2009

Dopo le verifiche fatte lo scorso anno negli incontri con voi genitori, con le catechiste e con l'Ufficio Catechistico Diocesano, in linea con gli orientamenti pastorali della nostra diocesi dateci dal Vescovo, la nostra parrocchia di Santa Maria Maggiore così struttura la proposta catechistica per il nuovo anno per i ragazzi e i genitori. Giorni e orari sono quelli dove non ci sono rientri scolastici nelle scuole del paese.

Catechesi dei ragazzi

Classe	Giorno	Orario e Frequenza
Prima elementare	Sabato	15.00 – 17.00 (una volta al mese) – da novembre
Seconda elementare	Sabato	15.00 – 17.00 (una volta al mese)
Terza-Quarta-Quinta elementare	Venerdì	Ogni 15 giorni: sempre dalle 15.00 alle 16.30.
Prima e Seconda media	Giovedì	15.00 – 16.00 (tutte le settimane)
Terza Media	Giovedì	16.00 – 17.00 (tutte le settimane)

Incontri genitori

Riteniamo indispensabile il coinvolgimento dei genitori nel processo della trasmissione della fede alle nuove generazioni, in quanto essi sono i primi ed insostituibili

educatori alla fede dei loro figli. Anche quest'anno non faremo incontri per genitori serali, ma alla domenica, quando si è liberi da lavoro, bambini da mettere a letto e si è meno stanchi. Il tema trattato sarà il medesimo nei due cicli (elementari e medie) e sarà di tipo biblico.

Programma e calendario delle domeniche con i genitori

- Ore 9.30 - inizio dell'incontro al Centro Sociale.
I ragazzi: con le catechiste.
I genitori: con noi sacerdoti
- Ore 9.30 - tema biblico
- Ore 10.40 - per classi: breve illustrazione del cammino fatto e da svolgere
- Ore 11.00 - spostamento in Chiesa
- Ore 11.15 - Messa animata in Chiesa Parrocchiale
- Ore 12.15 - pranzo insieme al Centro (noi prepariamo la pasta, ognuno provvede per i secondi).

Questi incontri sono parte costitutiva del catechismo. Raccomandiamo quindi la presenza, invitando pertanto genitori e ragazzi a programmare per tempo queste domeniche.

(Chi ha più figli scelga un percorso (i percorsi elementari e medie per i genitori sono comunque uguali).

Domeniche elementari (dalla prima alla quarta)

Domenica	16 novembre
Domenica	11 gennaio
Domenica	8 febbraio
Domenica	8 marzo

Domeniche medie (dalla quinta elementare alla seconda media)

Domenica	30 novembre
Domenica	25 gennaio
Domenica	22 febbraio
Domenica	15 marzo

È prevista inoltre per ogni classe **una domenica di ritiro**, tutto il giorno nei luoghi che saranno comunicati successivamente, nelle seguenti date

Prima e seconda elem.:	21 dicembre
Terza elementare:	29 marzo
Quarta elementare:	19 aprile
Quinta elementare:	29 marzo
Prima e seconda media:	29 marzo
Terza media:	22 marzo

Per i genitori dei ragazzi di terza media: giovedì 13 novembre ore 20.30 al Centro Sociale, ci sarà un importante incontro con tutte le informazioni riguardanti la Cresima

Apertura anno catechistico

Domenica 12 ottobre

Messa ore 11.15

Nel pomeriggio in teatro ore 15.30 prima proiezione del video GREST 2008 "I cavalieri del Graal"

Apertura anno catechistico Prima elementare

Domenica 9 novembre

in Chiesa ore 15.00

(ci sarà un momento di preghiera e di dialogo: non la S. Messa!)

Un accorato appello!

Cerchiamo genitori e persone di buona volontà che ci aiutino per le pulizie del Centro Sociale prima dell'inizio dei catechismi. In questi giorni, infatti, al Centro si stanno facendo alcuni lavori di ammodernamento e messa a norma di alcuni ambienti. Si sa che quando ci sono i muratori "in casa" c'è bisogno dopo di una pulizia fatta a fondo. Vogliamo offrire ai nostri ragazzi stanze pulite e accoglienti. Facciamo appello sulla disponibilità di tanti. Anche un'ora sola è preziosa. Le pulizie le faremo la settimana prima dei catechismi. Ti invitiamo a dare disponibilità ai tuoi sacerdoti. Grazie.

Programma delle Sante Quarantore

"UNA COMUNITA' IN CAMMINO SOSTENUTA DAL PANE DELLA VITA"

Dal 8 al 12 ottobre 2008

Mercoledì 8 ottobre

Ore 20.30: Solenne Messa di apertura (anima il Coro Giovani). Seguirà esposizione fino alle ore 22.00. Dopo la Messa, in canonica, incontro per i giovani sul Vangelo Vivo aiutati da don Mauro.

Non ci sarà la S. Messa delle ore 19.00.

Giovedì 9 ottobre

Ore 8.30: S. Messa – seguirà esposizione fino ore 12.00.

Ore 15.00: S. Messa (anima il Coro dei ragazzi "Girasole"). Invitiamo particolarmente i ragazzi delle elementari e medie. Segue esposizione.

Ore 20.30: S. Messa con omelia (anima il Coro Giovani). Seguirà esposizione fino alle ore 22.00.

Dopo la Messa, in canonica, incontro per i giovani sul Vangelo Vivo aiutati da don Mauro.

Non ci sarà la S. Messa delle ore 19.00.

Venerdì 10 ottobre

Ore 8.30: S. Messa – seguirà esposizione fino ore 12.00.

Ore 15.00: S. Messa (anima il Coro dei ragazzi "Girasole"). Invitiamo particolarmente gli anziani e gli ammalati. Segue esposizione.

Ore 20.30: S. Messa con omelia (anima la Corale degli Adulti). Seguirà esposizione fino alle ore 22.00.

Non ci sarà la S. Messa delle ore 19.00.

Domenica 12 ottobre

Sante Messe festive: ore 7.00 – 8.30 – 10.00 – 19.00.

Ore 11.15: S. Messa di apertura del nuovo anno catechistico con mandato ai catechisti e agli animatori. Sarà animata dal Coro Giovani e dal Coro dei ragazzi "Girasole".

Sabato 11 ottobre

Ore 8.30: S. Messa – seguirà esposizione fino ore 10.00. (Alle ore 11.00 c'è un matrimonio).

Ore 15.00: Esposizione eucaristica con breve momento di preghiera guidato.

Ore 19.00: S. Messa con omelia (anima la Corale degli Adulti). Segue **processione eucaristica per le vie del paese** (Via Piorta, Via Mazzini, P.za XXVI Aprile, P.za Nuova). Invitiamo tutti ad onorare il passaggio di Gesù Eucaristia con drappi, lumi e fiori.



..Si ricomincia..

Buon giorno a tutti, in particolare ai ragazzi del catechismo. Siete pronti a ricominciare? Come consuetudine anche quest'anno inizia ad ottobre il nostro cammino insieme: vi ricordate? Parrocchia, gite, appuntamenti domenicali... con qualche novità e sorpresa in più (non preoccupatevi perché punteremo più sulla qualità che sulla quantità). Occhio ed attenzione agli avvisi comunicati in chiesa e a qualche volantino che verrà distribuito a scuola in riferimento alla data di inizio catechismo. Speriamo che vi ricordiate di portare qualche volta il vostro favoloso "Guestbook - quaderno" dove incollare qualche vignetta e appuntare un po' di sana e Sacra scrittura.

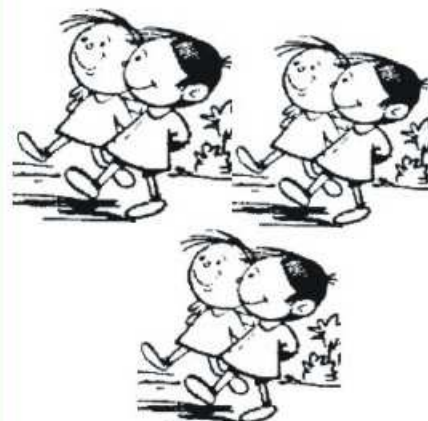


**TOC TOC...
HEI !!! RAGAZZI...
SIAMO LE VOSTRE
CATECHISTE**

**SIETE PRONTI A
PARTIRE A GONFIE
VELE?
NOI SI!!!**



**INCOMINCIA IL
CATECHISMO!!
NOI, VOI, E I VOSTRI
GENITORI FAREMO UN
FAVOLOSO PERCORSO
ALLA SCOPERTA
DELL' AMICO GESU'**



Gruppo di famiglie a S. Antonio di Mavignola

La proposta della Parrocchia di Santa Maria Maggiore è parsa da subito molto interessante per chi voleva passare qualche giorno di relax in montagna con delle persone della parrocchia, certo il periodo di fine agosto non era l'ideale per tutti e molti hanno partecipato solo per alcuni giorni e così nel fine settimana ci siamo trovati in più di 40 persone.

Il posto scelto per il soggiorno era strategico, S. Antonio di Mavignola, tra Pinzolo e Madonna di Campiglio alle pendici del gruppo del Brenta meta di alcune passeggiate di quei giorni. A dire il vero non erano proprio delle passeggiate, chi conosce Don Giorgio sa che i suoi "quattro passi" possono facilmente diventare delle bellissime ma un po' lunghe camminate di alcune ore, ma le bellezze della natura che ci circondavano e la piacevole compagnia rendevano tutto più divertente, anche la fatica si è fatta sentire ma chi va in montagna sa che non si raggiunge alcuna meta senza pagare con la fatica, ma sa anche che la soddisfazione è proporzionale all'impegno che si mette, perciò arrivare alla meta, spesso dopo 3-4 ore di cammino con ragazzi e signore non più giovanissime era una grande soddisfazione e tema di discussione della serata durante le innumerevoli partite a carte.

La giornata iniziava con le lodi e finiva con la celebrazione della S.



Messa e questo ci aiutava a ricordarci che siamo parte di una comunità che anche nelle vacanze porta Gesù con sé come compagno di viaggio che ci accompagna nella vita di tutti i giorni e anche su qualche cima. L'ultimo giorno, domenica 31 agosto, abbiamo fatto un'approfondimento sulla parola di Dio con un momento di riflessione personale, condivisa poi in gruppo, abbiamo chiuso con la celebrazione della S. Messa molto partecipata condivisa. Un grazie a tutte le persone che hanno reso possibile questa settimana, ma un grazie particolare va a il Sig. Luigino e a sua moglie che instancabilmente si sono prodigati a preparare

dei pranzi al di sopra di ogni aspettativa, cosa molto apprezzata al ritorno di una giornata di cammino.



**Lunedì 13 ottobre 2008
ore 21**

Presso la sede del
Gruppo Alpini di Bussolengo,
piazzetta S. Francesco

Il Gruppo Infermieristico
Volontario Alpini
di Bussolengo,

è lieto di
proporre a tutta la cittadinanza
il secondo incontro
di informazione sanitaria
sul tema:

**MALATTIE CRONICHE
DEI BRONCHI
(l'epidemia del futuro)**

Relatore:

Dott. ROBERTO DAL NEGRO
Direttore dell'unità operativa complessa
dell'ULSS 22 presso l'ospedale Orlandi
di Bussolengo

Moderatore:

DINO UDALI

Sicuri di dare informazioni utili a
tutti, Vi aspettiamo numerosi

INGRESSO GRATUITO



San Francesco d'Assisi

Nasce, tra il Dicembre 1181 e il Settembre 1182 da Pietro Bernardone, ricco mercante di stoffe, e dalla nobile Signora Pica Bourlemont, un figlio a cui viene dato inizialmente (dalla madre) il nome di Giovanni.

Dopo aver condotto fino ai 24 anni una vita dissoluta ed aver provato la carriera militare (tra le altre fu fatto prigioniero dai perugini), San Francesco riceve in sogno la chiamata del Signore. Rinuncia pubblicamente nella piazza del Vescovado di Assisi agli averi paterni e si incammina con pochi seguaci verso una vita di preghiera e di obbedienza a "Sorella Povertà". Gli inizi sono molto difficili in quanto le idee di San Francesco sulla povertà e sulla semplicità della vita non sono comprese né dalla gente e né dal clero.

È questo il periodo del miracolo del lupo di Gubbio e della riparazione di San Damiano, di San Pietro alla Spina e della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli.

Le gesta di San Francesco (il Poeta) non passarono inosservate e le genti di Assisi cominciarono a cambiare l'opinione su questo stravagante giovane e così, dopo qualche tempo, gli si affiancarono i primi seguaci. In questo periodo San Francesco concepì (leggendo dal Messale e dal Vangelo) i primi abbozzi di quella che poi sarebbe divenuta la regola Francescana. Nel 1209 Papa Innocenzo III approva la Regola dell'Ordine ed autorizza San Francesco a predicare tra le genti. San Francesco inizia così a girare per il mondo arrivando fino a Dalmiata d'Egitto (1219-20 erano i tempi delle crociate) dal sultano Melek El Kamel.

Nel 1224 San Francesco riceve le stigmate un miracolo mai accaduto prima di allora se non al Figlio di Dio.

Sentendo vicina la morte San Francesco si fa riportare da Siena ad Assisi e più precisamente alla Porziuncola la piccola cappella ove morirà su un giaciglio sulla nuda terra il 4 ottobre 1226. Fu Frate Elia, suo successore a capo dell'Ordine a annunciare al mondo la presenza sul corpo del Santo delle stigmate e la rivelazione di esse provocò nella chiesa gravi lacerazioni e scetticismi che dureranno anche nei secoli successivi. Basti pensare che, quando San Francesco fu proclamato Santo (1228) da Papa Gregorio IX, la bolla di canonizzazione non ne citava la presenza.

Nel 1939 Papa Pio XII proclamò San Francesco il Patrono d'Italia.

Calendario PARROCCHIALE

OTTOBRE 2008

Mercoledì	1 Incontro con i genitori per iscrizioni al catechismo - ore 16.00 Gruppi adolescenti - ore 20.30
Giovedì	2 Incontro con i genitori per iscrizioni al catechismo - ore 10.00 Adorazione Eucaristica pomeridiana Corso fidanzati
Venerdì	3 Incontro con i genitori per iscrizioni al catechismo - ore 20.30
Lunedì	6 Gruppo giovani - ore 20.30
Mercoledì	8 Quarantore - solenne apertura - ore 20.30 Gruppi adolescenti - ore 20.30 Scuola della Parola - ore 20.30
Giovedì	9 Quarantore Corso fidanzati
Venerdì	10 Quarantore Preghiera giovani
Sabato	11 Quarantore: Santa Messa - ore 19.00; segue processione Eucaristica
Domenica	12 Quarantore Santa Messa apertura anno catechistico più mandato catechiste - ore 11.15
Lunedì	13 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mercoledì	15 Gruppi adolescenti - ore 20.30 Scuola della Parola - ore 20.30
Giovedì	16 Catechesi 1° e 2° Media e Cresimandi Corso fidanzati Preghiera per la Pace - ore 20.30
Venerdì	17 Catechesi ragazzi 3°-4°-5° Elem. - ore 15.00-16.30
Sabato	18 Catechesi bambini 2° Elem. - ore 15.00-17.00
Domenica	19 Giornata Missionaria mondiale Battesimi Santa Messa - ore 11.15 Santa Messa preti di Bussolengo - ore 19.00
Lunedì	20 Gruppo Giovani - ore 20.30
Mercoledì	22 Scuola della Parola - ore 20.30 Gruppi adolescenti - ore 20.30
Giovedì	23 Catechesi 1° e 2° Media e Cresimandi Corso fidanzati
Venerdì	24 Santa Messa Agespha - ore 17.00
Sabato	25 Cambio ora Santa Messa nuovo orario ore 18.00
Domenica	26 Assemblea parrocchiale
Mercoledì	29 Scuola della Parola - ore 20.30 Gruppi adolescenti - ore 20.30
Giovedì	30 Catechesi 1° e 2° Media e Cresimandi Corso fidanzati
Venerdì	31 Catechesi ragazzi 3°-4°-5° Elem. - ore 15.00-16.30

anagrafe Mensile

Battesimi Il pane della Vita

- ◆ Giachi Ethan, nato il 15 aprile 2008
- ◆ Millo Martina, nata il 28 febbraio 2008
- ◆ Girelli Mattea Flora, nata il 3 luglio 2008
- ◆ Menegolli Matteo, nato il 13 febbraio 2008
- ◆ Sauro Martina, nata il 4 marzo 2008

Sposi Il pane dell'Amore

- Tacchella Fabio con Setti Elena
- Carazza Massimiliano con Bonometti Valeria
- Lorenzi Luigi con Borghetti Michela
- De Gregorio Ugo con Arena Rosa
- Pagan Griso Sergio con Riciputo Valeria

Defunti Il pane dell'eternità

- + Girelli Maria Teresa ved. Pinali, anni 88 - Via Roma
- + Giacobuzzi Italo, anni 82 - Via Salvalai
- + Fratel Coppini Giuseppe, Comboniano
- + Penazzi Giuseppina, ved Agostani, anni 82 - Val di Sole
- + Ridolfi Luigi, anni 64 - Via Venezia
- + Recchia Teresa in Ambrosi, anni 79 - Via S. Martino
- + Ferro Bruno, anni 86 - Golosine
- + Franchini Egidio Giovanni, anni 77 - P.zza Europa

orario SANTE MESSE



serali

Parrocchia di S. M. Maggiore - Piazza Nuova, 3 tel. 045 7150541

• feriali		8.30			19.00
• prefestiva					19.00
• festive	7.00	8.30	10.00	11.15	19.00

Centro Anziani IPAB - vicino ospedale • Sabato 17.00

Parrocchia di Cristo Risorto - Via Colombo, 3 tel. 045 7153529

• feriali		8.30		e Martedì - Giovedì	19.30
• prefestiva					19.00
• festive		8.30	10.00	11.15	19.00

Parr. di S.G.Battista - Corno, S.Vito Via Piemonte, 99 tel. 045 7154314

• feriale		8.00			
• prefestiva					19.00
• festive		8.00	10.30		

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

Padri Redentoristi, Via Ospedale, 12 tel. 045 7150160

• feriale	6.30	7.15	8.00	9.00	19.30
• prefestiva					19.00
• festive	6.30		8.30	10.00	11.30